# MAPPA DSA

| COMPETENZE GRAFO – MOTORIE | DIFFICOLTÀ GRAFO – MOTORIE |
|---|---|
| Prensione tridigitale | Prensione a pugno, bidigitale |
| Chiusura del cerchio in senso antiorario | Chiusura del cerchio in senso orario |
| Controllo fine - motorio | Difficoltà fine - motorie |
| Organizzazione motricità manuale | Disorganizzazione spazio – grafico |
| Organizzazione e percezione dello spazio grafico | Disorganizzazione dello spazio – grafico |
| Coordinazione oculo – manuale e visuo – spaziale | Scoordinazione oculo – manuale e visuo – spaziale |
| Controllo della dimensione grafica | Tratto grafico irregolare |
| Fluidità grafo - motoria | Mancata chiusura di forme |
| Tratto grafico regolare (dimensione, spessore, ritmo, chiusura spazio) | Tremolio grafo – motorio |
| Controllo direzione grafica | Grafismi discontinui |
| Imitazione di tratti | Grafo – motricità contratta |
| Incrocio di linee | Interruzioni |

## MAPPA SEMIOTICA DELLA DISLESSIA

I sintomi primari

1. Lettura lenta, esitante.
2. Interruzioni, inciampi, discontinuità.
3. Progressiva perdita della fluidità.
4. Prolungata sillabazione (*frammentazione sillabica*).
5. Sostituzione di fonemi simmetrici. *p-b, p-d, p-q, b-d, b-q, d-q*
6. Sostituzione di fonemi opposti. *p-b, t-d, f-v, m-n, s-z, lr, b-v*
7. Sostituzione di grafemi simili. *m-n, a-o, e-c, u-v, t-d*
8. Soppressione di lettere. *cielo-cilo, Roberto-Robeto*
9. Soppressione di sillabe. *matita-mata*
10. Errori nei gruppi (di-trigrammi). *br, gn, str, gl, fra, psi*
11. Aggiunta di fonemi. *manchina, sedila*
12. Aggiunta di sillabe. *stufa-stufato, cateninanna*
13. Inversione di lettere. *il-li, al-la, pre-per, tra-tar*
14. Inversione di sillabe. *pala-lapa, mela-lame*
15. Associazione di sillabe. *correvave-loce*
16. Associazione di parole. *lamela*
17. Soppressione di parole.
18. Sostituzione di parole simili. *susseguire-suggerire*
19. Invenzione di parole.
20. Smarrimento nel cambio di riga *(a-capo).*
21. Insufficiente comprensione del testo.
22. Dimenticanza del testo.
23. Stancabilità.

*Piero Crispiani,1993, 2002, 2011*

F.S. Anna Schettino

## MAPPA SEMIOTICA DELLA DISGRAFIA

I sintomi primari

1. Tratto grafico irregolare. *dimensione, spessore, ritmo, chiusura, spazio*
2. Elisione grafemi finali.
3- Grafemi slegati. *s c, b r, tend a, ca vall o*
4- Grafemi speculari. *p, b, d, q*
5. Grafemi dal basso in alto *l, i, s*
6. Grafia discontinua. *riprese grafiche, ritocchi*
7. Mancata chiusura di forme. *a, o, d*
8. Sostituzione di grafemi simili. *a-o, a-e, e-c, m-n, t-d, s-z*
9. Incompletezze. m-n
10. Omissione di grafemi. *volpe-vope, Roberto-Robeto*
11. Semplificazione di grafie. *stra-sta, pre-pe*
12. Inversione di grafemi. *il-li, pra-par, psi-pis*
13. Errori nei gruppi (di-trigrammi). *br, gn, str, gl, fra, psi*
14. Unione di parole. *Setivedo*
15. Smarrimento nel cambio di riga. *(lascia spazio a sinistra)*
16. Dimenticanza del testo scritto.
17. Smarrimento nel dettato.
18. Disordine sintattico.
19. Stancabilità.

*Piero Crispiani,1993, 2002, 2011*

## DISORDINI PRASSICI

 **Disfluenza delle funzioni esecutive e alternanza lentezza-precipitazione**.

*Azioni singole, seriali o condotte prolungate (fisiche, sensoriali, linguistiche, mentali, emozionali, adattive, scolastiche) interessate da lentezza spesso alternata a velocità/precipitazione, interruzioni esecutive e riprese, stancabilità*.

 Disordini dell'organizzazione spaziale.

*Orientamento nello spazio, composizione di figure, allineamento (difficoltà o ricerca eccessiva), ritrovamento, allocazioni, disordine/ordine eccessivo, smarrimento o allertamento negli spazi grandi e negli ambienti nuovi, smarrimento spaziale o eccessiva puntualità organizzativa, disordini nelle sequenze spaziali.*

 Disordini dell'organizzazione temporale.

*Orientamento nel tempo, rispetto degli orari e delle scadenze, percezione di ritmi e velocità, alternanza di ritmi, percezione degli intervalli e della durata, discriminazione di prima-dopo, prima di-dopo di, ieri-oggi-domani, giorni della settimana, smarrimento temporale o eccessiva puntualità organizzativa, disordini nelle sequenze temporali, ecc.*

 Disordini del coordinamento motorio.

*Scoordinamento generale, esitazioni nell'incipit motorio, lentezza motoria alternata a precipitazione, incerto "frenaggio", disordini nella discesa delle scale e/o nell'attraversamento della strada (lentezza o precipitazione), disordini nei movimenti rapidi, disordini nei giochi con la palla, disordini nei giochi motori di gruppo, incertezze nelle sinestesie verbo-motorie, oculo-motorie, ideo-motorie, disordini nelle sequenze motorie, nelle rotazioni motorie rapide, ecc.*

 Disordini delle sintesi percettive.

*Incertezze o disordini nei coordinamenti visivo-uditivi, nella sintesi di più stimoli visivi o uditivi, nella gestione sequenziale di più stimoli visivi o uditivi, ecc., difficoltà nella percezione di ambienti affollati e dinamici (traffico, mercato, ecc.).*
 **Disordini visuo-motori (inseguimento percettivo).**

*Incertezze nell'inseguimento visivo di oggetti che si muovono o di oggetti fermi mentre si muove l'osservatore, disordini nella percezione in movimento da sinistra a destra, dall'alto in basso, disordini nell'orientamento rapido sul foglio, su mappe, su elenchi, dizionari, ecc.*
 **Disordini grafo-motori**.

*Scoordinamento generale, esitazioni nell'incipit, lentezza motoria alternata a precipitazione, incerto "frenaggio", mancate chiusure, discontinuità/interruzioni, irregolarità generale, disordini nelle stringhe grafiche crociate (cambio riga, incolonnamento, ecc.).*
 **Disordini della memoria sequenziale (memoria di lavoro, memoria d'ordine).**

*Disordini nell'ordinare in sequenza, nel tempo e nello spazio, il materiale mnestico*

 **Disordini del lavoro sinistra-destra e delle rotazioni**.

*Incertezze o errori nel verso motorio, grafico, visivo da sinistra a destra, nella chiusura di cerchi, nella rotazione di figure, nell'inversione di enunciati o frasi, nel rovesciamento dell'ordine sequenziale di numeri o delle lettere in parole (pane-enap), ecc.*

 Disordini verbali.

*Disturbi della componente motoria del linguaggio verbale, come: esitazioni nell'incipit, lentezza alternata a precipitazione, inversioni nelle parole lunghe (dialogo-diagolo), smarrimento nella ricezione di messaggi verbali lunghi, talvolta anche nella produzione, struttura frasale breve, selezione lessicale lenta, lentezza locutoria generale alternata a forme di precipitazione, incerto "frenaggio".*

 Forme di dislateralità.

*Condizione di dominanza laterale non ben stabilizzata: dominanza incerta, dominanza (destra o sinistra) non primaria/pura, mancinismo contrariato (o autocontrariato), dominanza con interferenze ed orientamento rovesciato, dominanza fisiologicamente in ritardo.*

 Sofferenza alla confusione ed all'affollamento.

*Condizione di stanchezza, insofferenza, o nervosismo negli ambienti affollati o in presenza di confusione, talvolta con reazione di eccitazione, ipercinesia, incontrolalbilit o di tendenza a sottrarsi/defilarsi mensa scolastica, feste di compleanno, locali affollati).*

 Sofferenza alla pressione o al rallentamento.

*Condizione di difficoltà ed insofferenza alle situazioni in cui è alterata la velocità esecutiva o in presenza di interazione con molte persone o molte azioni (pressione alla velocità o induzione al rallentamento).*
(**Centro Studi Itard** – Scuola di Pedagogia Clinica – Ente formatore accreditato dal MIUR )

# Codici identificativi alunni con DSA

## F81 - Disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche

- F81.0 – Disturbo specifico di lettura
- F81.1 – Disturbo specifico della compitazione
- F81.2 – Disturbo specifico delle abilità aritmetiche
- F81.3 – Disturbi misti delle abilità scolastiche
- F81.8 – Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche
- F81.9 – Disturbi evolutivi delle abilità scolastiche non specificati

**Come si valuta uno studente dislessico?**

Per la valutazione, oltre alla legge 170/2010, c'è anche il DM 5669 Luglio 2011 che all'art.6 parla di Forme di Verifica e Valutazione. Al punto 1 afferma che "la valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici di cui ai precedenti articoli."

Nell'articolo 6 del DM luglio 2011 troviamo indicazioni utili per quanto riguarda le forme di verifica e di valutazione degli studenti con DSA. La valutazione e le modalità di verifica devono essere in linea con il PDP del ragazzo e tutelate dalla legge 170/2010. Premettendo che deve essere concesso di dimostrare a pieno il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di tutte le misure che determinano le condizioni ottimali per l'espletamento delle prove da valutare, bisogna prestare attenzione anche a altri fattori.

In linea di massima si può affermare che bisognerebbe valutare il contenuto più che la forma. Questo significa, ad esempio, considerare l'esposizione e la capacità di elaborazione dei contenuti invece che gli errori ortografici nel tema di un ragazzo disortografico. Allo stesso modo, nelle prove di matematica, bisognerebbe comprendere se è stato eseguito correttamente il procedimento di calcolo al di là degli errori nel risultato.

Alla base di una corretta capacità di valutazione restano la conoscenza della persona e la verifica degli errori ricorrenti, utili a comprendere in cosa consistono gli errori tipici del distrubo specifico d'apprendimento.

Dove un'insufficienza nello scritto è imputabile a un DSA, e non alla mancanza di studio, è opportuno prevedere una compensazione orale.